

## Mercato auto: l'Unrae segnala un nuovo crollo ad aprile 2022 (-33%)



Rispetto ad aprile 2021 si registrano **48.000 auto in meno**, pari ad **un calo del 33,0%**, il secondo record negativo degli ultimi 12 mesi. Lo ha comunicato l'**Unrae** precisando che le cause sono da attribuirsi al ritardo del decreto attuativo per gli incentivi.

Il **mercato delle immatricolazioni** ad aprile è sceso a

Nei primi quattro mesi il volume delle immatricolazioni ha raggiunto 435.647 unità, circa 160.000 in meno del corrispondente quadrimestre 2021, con una perdita del

26,5%.

Giù anche il **comparto delle auto con motori elettrici e delle ibride** a bassissime emissioni. Ad aprile con 3.050 unità immatricolate le elettriche (BEV) hanno ridotto al 3,1% la loro quota sul totale, mentre le ibride plug-in (PHEV) con il 5,6% riescono a tenere la posizione.

Con i dati del primo quadrimestre l'**UNRAE stima che nel 2022 il mercato si possa collocare intorno a 1.400.000 immatricolazioni**, che porterebbero a un calo del 4% sul 2021 e del 27% sui numeri del periodo pre-pandemico.

E' da sottolineare, in questo contesto, il crescente favore che il noleggio dell'auto incontra presso i consumatori privati e dove le auto 'alla spina' coprono una quota del 6% del mercato totale.

UNRAE, unitamente a tutta la filiera automotive, ribadisce dunque la proposta di elevare la percentuale di detraibilità dell'Iva per le auto aziendali in uso promiscuo, attualmente al 40%, e di portarla al 100% sui motori con emissioni di CO2 da 0 a 20 g/Km, all'80% da 21 a 60 g/Km, al 50% da 61 a 135 g/Km.

## Un crollo per tutti gli utilizzatori

La struttura del mercato di aprile conferma **un crollo per tutti gli utilizzatori**: i privati arrivano a perdere nel mese il 40% dei volumi immatricolati, scendendo al 53% di quota (-6,5 p.p.); nel 1° quadrimestre il calo è del 29%, fermandosi al 60,8% di share (-2,5 punti). **Le autoimmatricolazioni**, con una flessione del 31,4%, guadagnano qualche decimale al 9,1% di quota in aprile, al 9,4% nel cumulo.

**Il noleggio a lungo termine** riduce la flessione a un - 11,3% nel mese (per il tracollo delle Captive), salendo al 23,5% di quota e nel cumulo la rappresentatività arriva al 19,5%. Le immatricolazioni del breve termine perdono il 39%, con una quota che si ferma al 7,7%, mentre nel 1° quadrimestre si porta al 4% del totale. Le società, con un calo inferiore al mercato e pari al 14,7%, guadagnano quota di mercato, salendo al 6,8% (+1,5 p.p.) nel mese e al 6,2% (+0,9 p.p.) in gennaio-aprile.

**Benzina e diesel perdono rispettivamente il 42,9% e 38,5%**

delle immatricolazioni in aprile, portandosi al 27% e 21% di quota (come nel 1° quadrimestre). Una flessione pesante questo mese coinvolge anche il Gpl (-23,2%), al 7,4% di quota (8,6% nel cumulato), mentre un tracollo vertiginoso interessa il metano che scende sotto l'1% di quota (0,9% in aprile e 1,1% in gennaio-aprile).

Si conferma in flessione la quota delle BEV, nel mese appena al 3,1% del totale (3,3% nel cumulato), mentre le PHEV tengono – come anticipato – con il 5,6% di quota in aprile e il 5,1% nel 1° quadrimestre. Le ibride, seppur in calo in volume, salgono al 35% di rappresentatività in aprile, con le full hybrid al 9,2% e le mild al 25,8%. Nel cumulato le ibride coprono il 34,1% delle preferenze.

**Un pesantissimo tracollo coinvolge in aprile tutti i segmenti del mercato:** le city car e utilitarie con un crollo di oltre 1/3 dei volumi scendono rispettivamente al 16,6% e al 37% di quota.

**Anche le carrozzerie** segnano tutte un crollo generalizzato, ad eccezione dei soli monovolume compatti. I crossover ritornano market leader, salendo al 42,7%, con un distacco di quasi 4 punti dalle berline al 38,8% (leadership confermata nel cumulato). In crescita anche i fuoristrada al 12,1% del totale in aprile.

## Una mappa delle regioni

Tra il 30% e il 35% di flessione nel mese si collocano tutte le aree geografiche. Il Nord Est conferma la leadership con il 33,4% (grazie al noleggio, senza il quale scenderebbe al 22,2%), il Nord Ovest recupera qualche decimale, al 29,6%; il Centro Italia sale al 21,9%, mentre sono abbastanza stabili Sud e Isole, rispettivamente al 10,2% e 5% del totale.

Le emissioni medie di CO2 delle nuove immatricolazioni in aprile calano del 3,1% a 119,6 g/Km, comunque in crescita rispetto ai 118,6 g/Km di marzo, per il crollo delle vendite di auto a zero o bassissime emissioni. Nel 1° quadrimestre le emissioni sono pari a 118,8 g/Km (-4,9%).

**L'analisi delle immatricolazioni per fascia di CO2** anche in aprile riflette la bassa quota di elettriche pure. Le fasce 0-20 g/Km e 21-60 g/Km si portano, infatti, su una quota combinata dell'8,5%, si contrae un po' quella della fascia 61-135 g/Km, comunque al 64,9% del totale. Sale al 23% la quota delle vetture da 136 a 190 g/Km, mentre scende all'1,7% la fascia oltre i 190 g/Km.